

Data 22/10/2024

Prot. n. 1385

73100 LECCE
Via Redipuglia, 3
Tel. 0832 300508
Cod. Fisc. 93040350758
segreteria@opilecce.it
www.opilecce.it

Oggetto: **Ennesima aggressione all'Ospedale di Galatina: infermiere aggredito verbalmente e fisicamente.**

Ordine delle Professioni Infermieristiche Lecce

COMUNICATO STAMPA

Infermieri sempre più esausti in una escalation di violenza senza fine

Un altro episodio di inaudita violenza si è consumato questa mattina al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Galatina, dove un Infermiere è stato brutalmente aggredito da un paziente che giunto in ambulanza ha rifiutato le cure dei sanitari. Il professionista sanitario è stata aggredito causando momenti di terrore tra i presenti.

Questo ennesimo caso di aggressione, mette nuovamente in luce la situazione insostenibile in cui si trovano a operare quotidianamente gli Infermieri. Il fenomeno delle aggressioni nei confronti del personale sanitario ha raggiunto livelli allarmanti e, nonostante le continue denunce, sembra non esserci fine a questa spirale di violenza.

In qualità di Presidente dell'OPI di Lecce, condanno fermamente questo vile attacco e mi unisco alla voce degli Infermieri che, giorno dopo giorno, vedono crescere la tensione e il pericolo nei luoghi di lavoro. Tutto ciò lede la dignità del personale Infermieristico rendendo più complicato e difficoltoso lo svolgimento di un pubblico servizio.

Di concerto con l'ASL Lecce, si sta collaborando fattivamente per applicare le "Linee di indirizzo per la prevenzione, protezione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari", emanate dalla Regione Puglia per integrare gli elementi di sicurezza sul lavoro alle raccomandazioni ministeriali in ambito di rischio clinico.

Quest'OPI continuerà a lottare per la sicurezza e la dignità degli Infermieri, affinché possano svolgere il proprio lavoro in un ambiente sicuro e rispettoso. Non possiamo più tollerare che chi si dedica con impegno e professionalità alla cura degli altri, sia costretto a subire tali atti di violenza.

Quest'Ordine esprime solidarietà al Collega aggredito, riservandosi di costituirsi parte civile in sede processuale.



IL PRESIDENTE
Dott. Marcello ANTONAZZO

